

## **TONIUT (CGIE) AGLI ELETTI ALL'ESTERO: ISTITUITE IN PARLAMENTO UNA COMMISSIONE TRASVERSALE PER L'EMIGRAZIONE**

"Non sono d'accordo con le critiche lanciate contro l'abolizione del Ministero per gli Italiani nel Mondo a favore di un Vice Ministro degli Esteri con la rispettiva delega basate sul fatto che sarebbe una capitis deminutio". È quanto affermato da Adriano Toniut, consigliere del Cgie per l'Argentina, intervenuto in assemblea plenaria la scorsa settimana.

"L'esperienza - ha proseguito - ci indica che un Ministro senza portafoglio, anche se dotato della miglior buona volontà, ed anche partecipando alle riunioni del Consiglio dei Ministri non può fare molto. Per questo, credo che non bisogna anticipare un giudizio di valore, mentre bisognerebbe osservare l'agire del Vice Ministro e dopo giudicare" senza contare che "comunque si può sempre cambiare".

Quanto ai diciotto eletti all'estero, dopo aver sottolineato come con loro "sia iniziata una nuova tappa che porterà beneficio a tutti gli italiani che risiedono fuori l'Italia" Toniut ha manifestato una "preoccupazione che non è solo mia, ma condivisa da altri" sul fatto che "la presentazione dei progetti legislativi manchi di trasversalità".

"Come semplice osservatore - ha spiegato il consigliere - mi pare di vedere una certa competizione tra gli eletti nella presentazione dei progetti legislativi ed anche un eccesso di protagonismo, e ciò può interpretarsi in due modi: o per dare adempimento alle promesse elettorali; o per fare in modo che se il progetto si trasforma in legge porti il nome del proponente. Mi auguro - ha commentato - che sia la prima ipotesi".

"I grandi temi sulla politica migratoria - ha aggiunto - sono noti e condivisi da tutti gli eletti, per lo meno per quanto ascoltato durante la campagna elettorale. Allora mi chiedo: perché tutti i progetti di legge non sono stati firmati ed avallati da tutti i parlamentari? Perché questa mancanza di coordinamento tra loro? Non ho dubbi - ha affermato Toniut - che la presentazione con la firma di tutti darebbe maggiori possibilità alla proposta. Inoltre, l'analisi e lo studio dei progetti sottolineerebbe la validità delle proposte" e, inoltre, "sarebbe un modo per dimostrare che non esistono differenze di partito rispetto alle politiche dirette all'emigrazione". Alla luce di queste considerazioni, il consigliere ha invitato i 18 "a formare una commissione speciale dentro il Parlamento, in modo che nella stessa si trattino i temi dell'emigrazione, temi d'altra parte per i quali siete stati eletti". A margine del suo intervento, Toniut ha portato a conoscenza dell'assemblea un ordine del giorno approvato nell'ultima assemblea continentale dell'America Latina tenutasi a Città del Messico.

In esso si chiedeva al Comitato di Presidenza di informare i 18 parlamentari

eletti dagli italiani all'estero del lavoro di approfondimento già operato dal Consiglio Generale, anche inviando loro le proposte elaborate, fra l'altro, in materia di: erogazione dell'assegno di solidarietà; modifica della legge istitutiva del Comites; riforma della 153/71; Osservatorio delle Donne Italiane all'Estero; mozioni ed o.d.g. sulla cittadinanza. L'odg proseguiva riaffermando la "assoluta disponibilità del Cgie a contribuire a tutti gli ulteriori studi che si riterranno necessari, nonché "all'elaborazione della legislazione economica e sociale che ha riflessi sul mondo dell'emigrazione" (ex art. 2, comma d-bis della legge 18.6.1998 n.198, istitutiva del Consiglio Generale), chiedendo altresì che il CGIE venga informato preliminarmente sulle proposte di legge che riguardano direttamente gli italiani all'estero".

Fonte: Associazione Stampa Italiana Estero (Asie)

Data: 12-10-2006

Nota: Adriano Toniut, avvocato, è membro del CGIE Argentina, vive a Bhaia Blanca ed è di origine friulana